

per un 2 giugno di **PACE**

E' in atto un'occupazione militare dell'Iraq, che sta provocando morti e distruzioni, dopo quelle causate dalla guerra iniziata unilateralmente dal governo Bush un anno fa. Nei fatti la guerra continua ed aggiunge orrore ad orrore, in una escalation che pare senza fine e che coinvolge ormai pienamente la missione italiana.

E nessuno può oggi sostenere, con quel minimo di onestà che difetta al governo italiano, che in Iraq gli eserciti, compreso quello italiano, stiano compiendo una missione di pace.

Il 2 giugno è l'anniversario della Repubblica, nata dopo le tragiche esperienze della Seconda guerra mondiale e grazie alla Resistenza antifascista, e in queste giornate segnate dal lutto, al posto della parata militare e dell'esaltazione della forza delle armi, bisogna riaffermare che la Repubblica italiana ha come suo precetto il ripudio della guerra "come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali", secondo il dettato dell'articolo 11 della Costituzione.

malvenuto Mr. Bush

In questo quadro sempre più drammatico si colloca la prevista visita di Bush, invitato dal Governo Italiano a celebrare l'anniversario della Liberazione di Roma.

Ma l'invito a Bush in Italia non è fatto in nome del popolo italiano che ripudia la guerra, la logica del terrore e le torture.

Bush non è degno di celebrare le migliaia di cittadini statunitensi che hanno perso la vita nella lotta al nazifascismo.

**giornata di teatro, musica, filmati per la pace
parleranno**

i candidati contro la guerra

FROSINONE, LARGO TURRIZIANI DALLE ORE 18.00



COMITATO FERMIAMO LA GUERRA